



COMUNICATO STAMPA

CON ANIMA MUNDI

IL TEATRO DIVENTA VEICOLO DI INCLUSIONE SOCIALE. PROGETTO SPECIALE AL TEATRO STABILE DI CATANIA

Il teatro diventa **veicolo di inclusione sociale** grazie ad un progetto speciale realizzato da una solida rete di partner artistici e istituzionali che si svilupperà a Catania per tutto il mese di novembre, attraverso **spettacoli, laboratori, workshop e seminari**: è il progetto **Anima Mundi**, che era stato rimandato nella primavera del 2020 a causa della pandemia e che oggi troverà finalmente attuazione in collaborazione con la Compagnia NeonTeatro, con i Dipartimenti di Scienze Politiche e di Scienze Umanistiche e con il Cinap (Centro per l'integrazione Attiva e Partecipata) dell'Università di Catania.

A tenere insieme tutte le iniziative sarà un approccio alla diversità centrato sul benessere comune, volto non a normalizzare lo straordinario, bensì a viverlo.

«Il teatro che sorprende, emoziona e induce domande contiene sempre un elemento di differenza», commenta **la direttrice del Teatro Stabile di Catania Laura Sicignano**: «Questo progetto rappresenta uno sguardo differente sul mondo, un laboratorio dove le diversità dialogano alla ricerca della bellezza».

Al centro del progetto ci sarà lo spettacolo che gli dà il nome, nato in collaborazione con NeonTeatro. **Anima Mundi**, con la regia di Monica Felloni e i testi a cura di Piero Ristagno, sarà **in scena dal 6 al 17 novembre 2021 in Sala Verga**. «Anima mundi – spiega **Piero Ristagno** – dopo *Ciatu e Invasioni* è la terza composizione teatrale che completa il *Trittico della felicità umana*. Trentadue anni dopo Giordano Bruno, nasce ad Amsterdam Baruch Spinoza. È nella sua vicenda umana e nel suo pensiero, coraggiosamente praticato, che NeonTeatro trova linfa per alimentare il proprio stupore e proporlo agli occhi degli spettatori. *Anima Mundi* è la danza ispirata del gesto impreveduto, dell'inciampare nel fonema che non risuona, è il canto corale dei corpi in scena che confermano la propria esistenza in vita. Potrebbe essere la Vita ciò che chiamiamo Anima. Uno spettacolo dedicato alla poesia, alla generosità della parola che smuove i corpi nella inconsueta forma che assumono in sogno. Ahi, vederli i corpi così esposti a tutti gli affanni del mantenersi in vita, che tenerezza procurano! Non bisogna guastarsi gli occhi, occorre preservare lo sguardo, prevedere il futuro, farlo accadere. Insieme».

Al lavoro che Felloni e Ristagno hanno portato avanti a Catania in questi anni, il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università dedicherà, nell'ambito del progetto, il Seminario ***La grandezza di vivere. Per un sentiero artistico-educativo dif(f)orme***, in programma **il 15 novembre 2021 alle ore 9**, a cura di Stefania Rimini e Simona Scattina, con la partecipazione di Vito Minoia.

Il Dipartimento di Scienze Politiche, invece, ha programmato per il **12 novembre 2021 dalle ore 9 alle ore 19**, il Convegno dal titolo ***Dal teatro alla società: pedagogia, disabilità, marginalità e territori***, a cura di Paolina Mulè, in cui una serie di attori sociali e istituzionali presenteranno gli esiti di iniziative che promuovono nel territorio in tema di teatro e marginalità.

Direzione e Uffici: Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

Sede legale: Via G. Fava 39 - 95123 Catania

Codice Univoco: UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

Tel: 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

e-mail: info@teatrostabilecatania.it

pec: teatrostabilecatania@pec.it

www.teatrostabilecatania.it



Nel frattempo in **Sala Futura** il Teatro Stabile realizzerà altre attività in collaborazione con la **Compagnia Berardi-Casolari**, che dal 2 al 6 novembre condurrà un **laboratorio con persone non vedenti e ipovedenti** e il **7 novembre 2021 alle ore 21** porterà in scena lo spettacolo *I figli della frettolosa*, primo della Stagione Numero Zero nella seconda sala appena inaugurata.

I figli della frettolosa nasce a partire dai singoli laboratori realizzati di volta in volta in diverse città. L'idea è di Gianfranco Berardi, attore e autore non vedente, già Premio Ubu nel 2018, e di Gabriella Casolari, attrice e autrice, che con la propria compagnia utilizzano il tema della cecità e della mancanza come perno della propria poetica. Il laboratorio che precederà lo spettacolo verrà messo in pratica facendo perno su diverse tecniche teatrali (training fisico, training vocale, esercizi di improvvisazione verbale, di improvvisazione scritta, di analisi e indagine della scena): l'intenzione è quella di condurre i partecipanti alla creazione di un atto unico in cui il racconto di se stessi possa essere una maniera per raccontare il mondo e, al contempo, per raccontare la realtà che ci circonda.

«Attraverso la convergenza e il coinvolgimento attivo e diffuso di tanti soggetti con esperienze diverse - conclude **la vicepresidente dello Stabile, prof.ssa Lina Scalisi** -, diamo vita ad un progetto multidisciplinare e intergenerazionale che punta a promuovere un cambio di sensibilità rispetto al riconoscimento della diversità, come reale opportunità di arricchimento individuale e collettivo. Si tratta infatti di rifuggire dalla consuetudine di un'attenzione superficiale alla diversità, spesso esposta al rischio di prendere la forma della compassione, e di entrare invece nella dimensione di una relazione autentica, capace di rendere migliore il nostro senso di cittadinanza e il nostro modo di stare insieme».

Catania, 28 ottobre 2021



Dal 6 al 17 novembre 2021 | SALA VERGA

ANIMA MUNDI

regia **Monica Felloni**

testi a cura di **Piero Ristagno**

con **Dario Conti, Emanuela Dei Pieri, Martina Di Prato, Teresa Fazio, Monica Felloni, Danilo Ferrari, Patrizia Fichera, Stefania Licciardello Anzalone, Angela Longo, Manuela Partanni, Matteo Platania, Dorotea Samperi, Francesca Sciata**

aiuto regia **Manuela Partanni**

danza aerea **Alejandra Deza Moreno, Gaia Santuccio**

assistenza tecnica **Ségolène Le Contellec**

light designer **Francesco Noè**

cartoline **Renzo Francabandera**

riprese video **Jessica Hauf, Luca Di Prato**

tecnico arrampicatore - rigger **Salvatore Pappalardo**

produzione **Teatro Stabile di Catania**

Anima mundi è un progetto multidisciplinare nato dalla collaborazione tra il Teatro Stabile di Catania e la compagnia Neon.

Diretto da Monica Felloni, *Anima mundi*, dopo *Ciatu* e *Invasioni*, completa il *Trittico della felicità umana*, progetto quinquennale di ricerca artistica, nato 7 anni fa dalla lettura del libro di James Hillman *L'anima del mondo e il pensiero del cuore*.

Un progetto articolato, basato sul rispetto dell'identità e della dignità della vita, con un approccio alla diversità centrato sulla relazione e sul benessere comune, in cui il teatro diventi veicolo d'inclusione sociale, non volto a normalizzare lo straordinario, bensì a viverlo.

Note di regia

Trentadue anni dopo Giordano Bruno, nasce ad Amsterdam Baruch Spinoza. È nella sua vicenda umana e nel suo pensiero, coraggiosamente praticato, che NèonTeatro trova linfa per alimentare il proprio stupore e proporlo agli occhi degli spettatori. *Anima Mundi* è la danza ispirata del gesto imprevisto, dell'inciampare nel fonema che non risuona, è il canto corale dei corpi in scena che confermano la propria esistenza in vita. Potrebbe essere la Vita ciò che chiamiamo Anima. Uno spettacolo dedicato alla poesia, alla generosità della parola che smuove i corpi nella inconsueta forma che assumono in sogno. Ah, vederli i corpi così esposti a tutti gli affanni del mantenersi in vita, che tenerezza procurano! Non bisogna guastarsi gli occhi, occorre preservare lo sguardo, prevedere il futuro, farlo accadere. Insieme

NeonTeatro

La compagnia teatrale NeonTeatro, nata nel 1989 da Monica Felloni e Piero Ristagno, con base a Catania, porta avanti una maniera del tutto peculiare di fare teatro. Il lavoro artistico si dispone infatti sulle linee intersecate della persona e della poesia. Lo spettacolo procede attraverso una serie di quadri che si espongono come in singole esplosioni compiute e il legame tra le diverse sequenze coincide con la relazione tra gli attori nello spazio.

Direzione e Uffici: Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

Sede legale: Via G. Fava 39 - 95123 Catania

Codice Univoco: UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

Tel: 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

e-mail: info@teatrostabilecatania.it

pec: teatrostabilecatania@pec.it

www.teatrostabilecatania.it



7 novembre 2021 ore 21.00 | SALA FUTURA

I FIGLI DELLA FRETTOLOSA

testo e regia **Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari**

con **Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Francesco Rina**

e con un coro di attori non vedenti e ipovedenti

luci **Matteo Crespi**

assistente alla regia **Matteo Ghidella**

produzione **Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse e Sardegna Teatro**

I figli della frettolosa è uno spettacolo che affronta il tema della cecità e del significato più ampio che ha oggi la parola “vedere”. In un mondo iper-eccitato dal bombardamento di immagini e suoni, che sempre più neutralizzano i nostri sensi forti - vista e udito - l'attenzione dell'individuo è sempre più distante dalla vera conoscenza dell'essere, dell'esistenza.

Il punto di vista qui è allora quello di un cieco, di chi guarda ma non vede, percependo la realtà circostante in modo differente. La cecità è messa in scena allo stesso tempo come esperienza di vita reale, fisica, e come concezione metaforica, sinonimo di una miopia sociale ed esistenziale che ci riguarda in prima persona. Bastoni bianchi e occhiali scuri, andatura traballante e movimenti timorosi, ma anche ostinazione, entusiasmo, desiderio di rivalsa: un coro di ciechi come emblema di umanità, allegoria di una società smarrita e insicura, mai arrendevole.

I figli della frettolosa ha debuttato per la prima volta nell'ottobre del 2019 e nasce a partire dai singoli laboratori realizzati di volta in volta in diverse città. L'idea è di Gianfranco Berardi, attore e autore non vedente, e di Gabriella Casolari, attrice e autrice, che con la propria compagnia, in maniera reale e in maniera allegorica, utilizzano il tema della cecità e della mancanza come perno della propria poetica.

Dal 2 al 6 novembre 2021

I FIGLI DELLA FRETTOLOSA | LABORATORIO

Anche a Catania la messa in scena sarà preceduta dal laboratorio dedicato a persone con disabilità visive (non vedenti o ipovedenti), ad attori e allievi attori, in programma dal 2 al 6 novembre.

Il laboratorio viene messo in pratica facendo perno su diverse tecniche teatrali (training fisico, training vocale, esercizi di improvvisazione verbale, di improvvisazione scrittoria, di analisi e indagine della scena).

L'intenzione è quella di condurre i partecipanti alla creazione di un atto unico in cui il racconto di se stessi possa essere una maniera per raccontare il mondo e, al contempo, per raccontare la realtà che ci circonda.

Direzione e Uffici: Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

Sede legale: Via G. Fava 39 - 95123 Catania

Codice Univoco: UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

Tel: 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

e-mail: info@teatrostabilecatania.it

pec: teatrostabilecatania@pec.it

www.teatrostabilecatania.it



12 novembre 2021 ore 9-19 | CONVEGNO AL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA

**DAL TEATRO ALLA SOCIETÀ: PEDAGOGIA, DISABILITÀ, MARGINALITÀ E
TERRITORI**

Il Teatro Stabile di Catania in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania organizza il convegno dal titolo *Dal teatro alla società: pedagogia, disabilità, marginalità e territori*, che vedrà la partecipazione di docenti universitari del Corso di Laurea Magistrale in Politiche e servizi sociali, in particolare di area socio-pedagogica, nonché di attori e registi di teatro.

L'intento è coinvolgere anche quegli attori sociali e istituzionali che da anni collaborano con il Corso di Studi LM87 Politiche e servizi sociali nell'ambito della Terza Missione, con riferimento alla presa in carico di popolazioni vulnerabili. Gli invitati presenteranno gli esiti di iniziative che promuovono nel territorio in tema di teatro e marginalità.

Vi sarà anche spazio per il teatro dell'oppresso, ovvero percorsi artistici che favoriscano occasioni di cambiamento personale, socio-culturale per quanti si trovino in situazioni di disagio, di marginalità e di esclusione.

15 novembre 2021 ore 9 | SEMINARIO AL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE
DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA

**LA GRANDEZZA DI VIVERE. PER UN SENTIERO ARTISTICO-EDUCATIVO
DIF(F)ORME**

Il Teatro Stabile di Catania in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania ha organizzato un seminario dal titolo *La grandezza di vivere. Per un sentiero artistico-educativo dif(f)orme*. Il seminario, a cura di Stefania Rimini, Simona Scattina e della sezione storico-artistica e della produzione culturale del Dipartimento di Scienze Umanistiche, vedrà Vito Minoia in dialogo con Piero Ristagno.

Direzione e Uffici: Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

Sede legale: Via G. Fava 39 - 95123 Catania

Codice Univoco: UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

Tel: 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

e-mail: info@teatrostabilecatania.it

pec: teatrostabilecatania@pec.it

www.teatrostabilecatania.it